

# Milano, capitale dei brevetti

**Fontana:** qui gli innovatori. Bonomi: Leonardo e Ludovico Sforza i modelli

## Genio e impresa

di Rita Querzè

In materia di innovazione Milano e la Lombardia rivendicano la loro storia. E rilanciano sul futuro. L'occasione per lustrare le medaglie del presente e del passato viene offerta su un piatto d'argento da un anniversario: i 500 anni dalla morte di Leonardo. Che sarà pure «da Vinci» ma a Milano ha trovato un ambiente ricco di stimoli per arricchire il suo sapere e soprattutto un mecenate come Ludovico Sforza. Assolombarda, la territoriale di Confindustria di Milano, Monza e Lodi, ha lanciato ieri il progetto «Genio e impresa» realizzato in collaborazione con Regione Lombardia e il suo consiglio regionale. Coinvolto anche il Comune di Milano. Pezzo forte sarà una mostra che racconterà le storie delle coppie genio-imprenditore che hanno lasciato il segno a Milano e in Lombardia. Qualche esempio: Bruno Munari e Benedetto Vigna in StMicroelectronics, Maurizio Boiocchi e Marco Tronchetti Provera in Pirelli, Ernst Felder e Fulvio Bracco nel gruppo Bracco.

Per quanto riguarda il futuro, la Lombardia e Milano intendono lavorare per vedere riconosciuta in Europa la vocazione di «territorio dell'innovazione». Ottenendo per Milano il Tribunale europeo dei brevetti. «Non c'è dubbio, abbiamo caratteristiche distinte in questo senso — dice il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana —. Spesso la genialità dell'inventore e l'intraprendenza dell'imprenditore si mescolano al punto che diventa difficile distinguere i due ruoli».

Il leghista Fontana e il sindaco pd di Milano Giuseppe Sala sono andati insieme settimana scorsa a Roma a perorare la causa del sostegno alla candidatura di Milano. Insomma, a quanto pare c'è un «metodo Milano-Lombardia» oltre che per innovare dentro l'impresa anche per raggiungere obiettivi di crescita per il territorio. E il metodo consiste nell'unire le forze nonostante la provenienza da partiti diversi. Il tutto senza far venire meno l'ascolto del mondo delle imprese.

Vedere il trio Bonomi-Fontana-Sala sorridente davanti all'obiettivo del fotografo ricordava ieri quanto Milano sia distante da Roma, dove tanti provvedimenti del governo

(da Atlantia a Ilva) hanno approfondito i motivi di divergenza tra imprese ed esecutivo. «Con il 32% dei brevetti e 4,8 miliardi di euro l'anno investiti in ricerca, pari al 21% del totale italiano, la Lombardia è un ecosistema unico in materia di innovazione. Certo questi numeri hanno un valore se, come avviene qui, garantiscono un ritorno sul piano sociale per il territorio», ha commentato Bonomi.

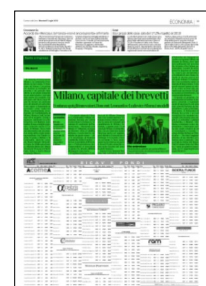
Tornando al progetto, Assolombarda ha invitato le imprese associate a segnalare storie di successo in cui sono stati coinvolti insieme un imprenditore e uno scienziato-innovatore. Il Politecnico di Milano ha scelto i 30 casi esemplari che saranno raccontati nella mostra (dal 9 luglio al 15 settembre a palazzo Lombardia, a Milano). «Abbiamo constatato come imprenditore e innovatore creino uno spazio emotivo in cui si sostengono a vicenda — spiega Emilio Bellini del Politecnico —. Per loro il raggiungimento di un obiettivo economico non è primario. Conta di più la visione del futuro. Tutti ci hanno detto che Milano è stata un partner importante per il raggiungimento degli obiettivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La mostra

● In alto, l'aspetto che avrà la mostra su «Genio e

impresa» dove saranno raccontate 30 coppie di inventori e imprenditori di Milano



**Rito ambrosiano**

Rito ambrosiano «unitario» per portare a Milano il Tribunale dei brevetti. Da sinistra [Giuseppe Sala](#), Carlo Bonomi e Attilio [Fontana](#)

